

messengeroveneto.gelocal.it

Piantare un albero non basta, bisogna prendersene cura

4-5 minuti

Dalle parole ai fatti. Sappiamo che gli alberi sono presidi insostituibili contro inquinamento atmosferico e crisi climatica, quindi è ora di darci da fare per piantarne sempre di più. Con questa missione è nata la [Fondazione AlberItalia](#), voluta da Slow Food Italia, Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale, Romagna Acque-Società delle Fonti e sostenuta da Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna. L'obiettivo è promuovere e contribuire alla crescita del numero di alberi nel nostro Paese, ma anche curarli, gestirli, monitorarli e contarli.



Si vuole, così, rispondere all'appello lanciato da **Carlo Petrini**, monsignor **Domenico Pompili** (a nome delle comunità Laudato Si') e **Stefano Mancuso** nel settembre 2019, quando invitarono a mettere a dimora un albero per ogni italiano. "Abbiamo capito – spiega **Gabriele Locatelli**, delegato di Slow Food Italia per le foreste sostenibili – che occorre accrescere la consapevolezza del

valore degli alberi per il futuro della Terra. Ma piantarli non basta, è necessario accudirli con competenza e difenderli affinché crescano e fissino la maggior quantità di CO₂".

Giornata internazionale delle foreste

[L'ailanto, il pino nero e altre storie di alberi "sbagliati"](#)

di Fabio Marzano 20 Marzo 2021



La Fondazione è aperta a tutti e riunisce già ricercatori, tecnici, enti pubblici, imprese, associazioni e cittadini. Sarà di supporto a chi vorrà creare e gestire nuovi boschi. Il presidente **Marco Marchetti** sottolinea che – siccome stiamo affrontando una crisi sanitaria, una climatica e una sociale – dobbiamo riconnettere i territori, montagna, pianura, città, piantando alberi giusti nei modi giusti e dando vita a corridoi ecologici in un ambiente troppo antropizzato.

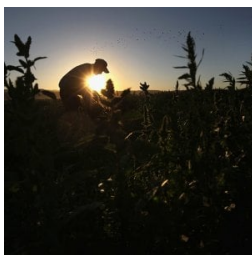


Il vademecum appositamente stilato è il primo strumento fornito dalla Fondazione ed è stato consultato dalla Regione Emilia-Romagna per il suo progetto di messa a dimora di 4,5 milioni di alberi nei prossimi cinque anni. AlberItalia, poi, ha in programma lo

sviluppo del software “Contalberi”, che permetterà di contare gli alberi piantati e accuditi; ma anche la realizzazione di modelli innovativi e replicabili, come quello di Dosolo (Mantova), dove entro il 2022 verranno interrati 10.400 alberi in piantagioni policicliche permanenti.



In corso d’opera ci sono anche altre quattro piantagioni-pilota: a Paneveggio (Trento) sarà ripristinata la vegetazione distrutta dalla tempesta Vaia; ad Adria (Rovigo), con un processo partecipativo, verrà realizzato un nuovo parco urbano; a Vicopisano (Pisa) si restituirà alla comunità una zona dall’alto valore culturale e naturalistico, distrutta da un incendio; a Bacoli (Napoli) sarà recuperata un’area abbandonata, confiscata alla camorra.



Per informazioni, per aderire e per consultare il vademecum:

www.alberitalia.it